

**SCHEMA DI VALUTAZIONE n. 58/2010  
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo  
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**

|                                    |   |                                |            |
|------------------------------------|---|--------------------------------|------------|
| <b>TITOLO:</b>                     | Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 2008/203/CE, del 28 febbraio 2008, che applica il regolamento (CE) n. 168/2007 per quanto riguarda l'adozione di un quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per il periodo 2007-2012  |                                |            |
| <b>NUMERO ATTO</b>                 | COM (2010) 708 def.   |                                |            |
| <b>NUMERO PROCEDURA</b>            | 2010/0347 (APP)   |                                |            |
| <b>AUTORE</b>                      | Commissione europea   |                                |            |
| <b>DATA DELL'ATTO</b>              | 02/12/2010  |                                |            |
| <b>DATA DI TRASMISSIONE</b>        | 02/12/2010  |                                |            |
| <b>SCADENZA OTTO<br/>SETTIMANE</b> | 27/01/2011  |                                |            |
| <b>ASSEGNATO IL</b>                | 09/12/2010  |                                |            |
| <b>COMM.NE DI MERITO</b>           | 1 <sup>a</sup>  | <b>Parere motivato entro</b>   | 13/01/2011 |
| <b>COMM.NI CONSULTATE</b>          | 3 <sup>a</sup> 14 <sup>a</sup>  | <b>Oss.ni e proposte entro</b> | 06/01/2011 |
| <b>OGGETTO</b>                     | La presente proposta di modifica aggiunge un elemento supplementare all'elenco dei settori tematici specificati all'art. 2 della decisione 2008/203 del Consiglio. Nello specifico, l'intervento in oggetto modifica il quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali, ampliandone i compiti già disciplinati dall'art. 5 del regolamento CE n. 168/2007, con il quale la stessa Agenzia era stata istituita. L'obiettivo è ricondurre nell'ambito di competenza dell'Agenzia i settori della cooperazione giudiziaria in materia penale e della cooperazione di polizia, in armonia con quanto determinato dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (soppressione dei cosiddetti "pilastri" e riconduzione delle materie rientranti nel titolo VI del trattato UE nel capo 4 "Cooperazione giudiziaria in materia penale" e nel capo 5 "Cooperazione di polizia" del titolo V del TFUE). |                                |            |
| <b>BASE GIURIDICA</b>              | Art 352 del TFUE, in base al quale, se un'azione dell'Unione appare necessaria, nel quadro delle politiche definite dai trattati, per realizzare uno degli obiettivi di cui ai trattati senza   |                                |            |

che questi ultimi abbiano previsto i poteri di azione richiesti a tal fine, il Consiglio, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione e previa approvazione del Parlamento europeo, adotta le disposizioni appropriate.

**PRINCIPIO DI  
SUSSIDIARIETÀ**

CONFORME, in quanto la proposta in oggetto estende alla cooperazione giudiziaria penale e alla cooperazione di polizia l'elenco dei settori tematici di attività dell'Agenzia in conseguenza della comunitarizzazione di tutti gli ambiti connessi allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, inclusi quelli che, prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, rientravano nel cosiddetto Terzo pilastro, ed erano quindi in tutto o in parte riconducibili a una dimensione intergovernativa.

**PRINCIPIO DI  
PROPORZIONALITÀ**

CONFORME, in quanto la proposta in oggetto si limita a estendere i settori tematici di competenza dell'Agenzia, senza modificarne in alcun modo il mandato e senza ritoccare il regolamento istitutivo.

**ANNOTAZIONI:**

La proposta in oggetto aggiunge la cooperazione giudiziaria in materia penale e la cooperazione di polizia ai settori tematici ricompresi nell'attuale quadro pluriennale, che regola l'azione dell'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea. La necessità di tale intervento è dettata dalla possibilità che svariate tra le misure adottate dall'Unione europea in tali settori, ora disciplinati dal capo 4 e 5 del titolo V del TFUE, abbiano significative ripercussioni in relazione ai diritti fondamentali.

L'Agenzia è infatti istituita per garantire la tutela dei diritti fondamentali nonché il rispetto, da parte dell'Unione, della Carta dei diritti fondamentali; l'estensione del suo ambito di azione amplia le sue possibili azioni di controllo anche in ulteriori settori di intervento europeo.

La proposta in oggetto dà altresì concreta attuazione all'intento del Consiglio, espresso in fase di adozione del regolamento CE n. 168/2007, di riesaminare il mandato dell'Agenzia dell'Unione per i diritti fondamentali, ai fini della possibile estensione del medesimo ai settori della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.